

Eroideide in scena a Castellammare del Golfo



Eroideide

Venerdì 16 settembre alle ore 21.30 la spiaggia di Cala Petrolo a Castellammare del Golfo diverrà per una notte un palcoscenico galleggiante atto a dare vita alla prima nazionale di Eroideide, patrocinata dalla Amministrazione della città di Castellammare del Golfo e della Pro Loco. L'opera in versi, scritta e diretta da Mariaelena Masetti Zannini, si pone come una rielaborazione poetica sul mito fondante le origini di Castellammare del Golfo e di Segesta. Uno spettacolo dove teatro, danza, circo, musica lirica, arte visiva e installazioni si fondono in un viaggio sensoriale che coinvolge lo spettatore in prima persona, attraverso performance interattive. La trama si sviluppa intrecciando diverse storie di eroi e dei nella fantasia di uno scrittore scomparso insieme alle sue memorie, ruolo magistralmente interpretato da Edoardo Siravo. L'arrivo in Sicilia di Enea, le celebrazioni funebri per il memoriale del padre Anchise, la sua sepoltura, la disperazione di Creusa, il sorgere d'acque sulfuree per mano di Ercole, l'idillio d'amore tra Agesilao ed Egesta, il battesimo d'una nuova città, il mito di Galatea, il matrimonio con il mare di creature divine e spaventose come le erinni e l'oracolo infernale, il tutto sotto la guida di Apollo e Zeus compiono così un immenso quadro vivente sull'acqua. Un violinista e una pianista sugli scogli accompagnano la voce del tenore Antonio Sapiro. Volti del cinema italiano come quello di Lucia Rossi e di performer come Giuditta Sin sono solo alcune delle figure portanti di questo evento culturale unico nel suo genere. Marco Fioramanti, figura di spicco dell'arte contemporanea, fondatore del movimento trattista nel mondo, creerà una installazione, opera permanente per la città per i cinquecento anni della sua fondazione. Le coreografie sono di Giuseppe Curatolo della Elliot Ballet Academy. Lo spettacolo sarà a ingresso libero e gli spettatori potranno assistervi posizionandosi liberamente sulla spiaggia, sui vari terrazzamenti o godersi la rappresentazione da una barca sul mare.

